Anno 64 — Venerdì 17 Maggio 1929 - Anno VII — N. 116

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, aste, concorsi, nolo, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più. Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-46 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera approva il Bilancio della Giustizia e degli Affari di Culto

La seduta

Interrogazioni

ROMA, 16.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

BARNI — Sul processo verbale della seduta di ieri dichiara che con l'allusione da lui fatti nel discorso di ieri intendeva riferirsi al defunto deputato operaio Pietro Chiesa e non già ad altri come qualcuno ha potuto credere. Ha citato quell'episodio personale senza volere alludere però a sistemi e a vecchie organizzazioni che egli, nella sua costante devozione al Capo del Governo e Duce del Fascismo, non solo non ha mai condiviso, ma ha sempre energicamente avversato. (Applausi).

Si concedono vari congedi tra cui agli on. Fancello e Caccese.

GAZZERA (Sottosegretario per la Guerra) — Risponde all'on. Barbiellini-Amidei che fin dal 1926, sulla base delle proposte della apposita Commissione l'equipaggiamento dei pontieri del Genio è stato modificato in analogia ai criteri che hanno portato alle innovazioni nella tenuta di marcia della fanteria. Se l'on. Barbiellini ha forse potuto fare qualche diversa constatazione ciò devesi al fatto che occorre, prima esaurire gli indumenti esistenti nei magazzini reggimentali e inoltre che i pontieri non possono interamente assimilarsi ai barcaiuoli avendo mansioni particolari e ben diverse sulle quali è fondato l'addestramento professionale e pratico. Assicura che oggi le tenute dei pontieri rispondono alle esigenze dell'addestramento tecnico e tattico della specialità e anche alle necessità della ginnastica moderna considerata nelle sue strette attinenze con le necessità militari.

IL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA

Si riprende la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto per l'esercizio 1929-30 ».

DUDAN — Rivolge, come cittadino delle nuove provincie, un vivo ringraziamento al ministro Rocco e al Governo Nazionale per avere nel decennale della Vittoria resa perfetta la redenzione delle nuove province con la unificazione della legislazione. Deve però correggere la frase del camerata Milani che alluse a possibilità di nostalgie permanenti in quelle province per le vecchie leggi austriache. Che il passaggio ad una nuova legislazione con abbandono di consuetudini ormai inveterate crei un certo disagio momentaneo nella quotidiana vita locale è umano e deve essere compreso con intendimento di renderlo in tutto e per tutto meno sensibile. Ciò si avverò ai tempi della annessione della Lombardia e si ripetè per Venezia. Ma non è il caso di pensare a nostalgie che per quelle italianissime nostre popolazioni significherebbe offesa. Ecco perchè non ha sufficenti parole per elogiare il Ministro della Giustizia che, a differenza di tutte le altre Amministrazioni statali non ha voluto mantenere nel suo personale la poco simpatica distinzione dei due ruoli di funzionari: quello delle vecchie province e quello dell'ex regime. E' da augurarsi che nel decennale della Vittoria anche in questo punto, con le debite cautele che già le leggi vigenti consentono per il personale degli uffici pubblici, la unificazione nazionale divenga ovunque e per tutti un fatto compiuto perfetto. Raccomanda al Ministro anche in questo momento di transazione i magistrati e funzionari giudiziali delle nuove province che già sotto il passato regime diedero prova dei loro sentimenti di italianità. E ciò tanto più che la base scientifica del diritto sostanziale, se non di quello formale meno importante, è sempre quella dell'antico diritto romano e in modo speciale il diritto civile austriaco è permeato di scienza giuridica italiana avendo avuto per principali redattori i compilatori dei nuovi codici fondamentali gli italiani Azzoni e Martini precettore quest'ultimo del più illuminato degli Imperatori d'Austria, Giuseppe II. L'unificazione riuscirà poi ancora più omogenea quando prossimamente l'immensa mole dei nuovi codici, grande merito anche questo del Regime e del Ministro Guardasigilli, divenga legge. L'oratore spera molto dai nuovi codici per la più rapida amministrazione della Giustizia che oggi soffre degli eccessivi formalismi procedurali. Ma l'amministrazione della Giustizia sarà anche avvantaggiata di molto se il Ministro avrà più larghi mezzi finanziari per provvedere rimediando alla scarsità rimunerativa dei giudici, alle deficenze di numero e talvolta di qualità poichè i migliori spesso preferiscono dedicare la opera loro altrove. Così soltanto si potrà conseguire una più celere Amministrazione della Giustizia e se con ciò aumenterà anche il numero delle liti ciò che non dispiacerà agli avvocati, diminuirà la giustizia arbitraria dei violenti purtroppo ancora frequenti. Accenna ad alcuni anacronismi del codice penale militare e spera che tra breve anche questi saranno eliminati con le nuove codificazioni per le quali il nome del Ministro Rocco avrà nella storia del diritto italiano un posto d'onore. (Vivi applausi).

Per la legislazione delle Acque

BARBIELLINI-AMIDEI — Svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera raccomanda al Governo che nel lavoro di riforma dei Codici, sia nel Codice civile chiaramente stabilito il complesso dei principi e delle regole delineanti la natura delle acque, del soprasuolo e del sottosuolo, cosicchè le leggi speciali sulle basi dei principi giuridici contenuti nel maggior testo legislativo, il Codice limiti la loro azione a favorire l'incremento delle attività che in relazione a tempi si possono sviluppare a beneficio della Nazione e della civiltà ».

Afferma la necessità che il concetto generale del diritto delle acque sia sancito nel Codice civile, poichè l'acqua è uno dei principali elementi della vita. E in particolare il Codice dovrebbe determinare esattamente le acque demaniali pubbliche e private, e disciplinare le servitù di scarico delle acque che interessano le bonifiche. Così pure un'altra categoria di acque il Codice dovrebbe considerare, quella delle acque sotterranee che possono avere, specialmente nel caso di acque termali, grande importanza. (Applausi).

Per la moralità della vita Commerciale

MORELLI Giuseppe — Rileva come il Fascismo abbia saputo imprimere il suo spirito nella nuova legislazione, opera immane che ha trovato il suo artefice nel Guardasigilli cui perciò va la riconoscenza del Paese. E' stato detto che la riforma dei codici procede lentamente, ma in questa materia non è concepibile un lavoro affrettato e del resto i due Codici penali stanno per essere trasmessi alla Commissione parlamentare; il libro primo del Codice civile è pure pronto. Poichè è certo che in tutti i Codici dovrà penetrare lo spirito fascista che ha profondamente rinnovato la vita del Paese e sopratutto la nuova linea morale e spirituale data dal Fascismo alla Nazione. Venendo a parlare del Codice di commercio, afferma che esso dovrà sopratutto moralizzare la vita commerciale specie per quanto riguarda l'istituto del fallimento (approvazioni). Oggi intorno ai fallimenti si innestano vere speculazioni che sono ben lontane dallo spirito di moralità fascista (approvazioni ed applausi). Con eccessiva facilità oggi si esercita il commercio, si ottiene credito e poi si fallisce salvo a ricominciare da capo. E ciò perchè, a differenza di altri tempi, in cui subiva una menomazione decisiva nella opinione pubblica, oggi il fallito non sente alcuna diminuzione della sua personalità, quasi sempre sfugge al carcere o troppo spesso ottiene i benefici di legge tornando subito a commerciare a preparare nuovi fallimenti. Quanto alla nuova procedura penale e civile ritiene che essa debba essere sveltita e resa anche più morale impedendo l'inganno reciproco delle parti. Venendo al problema della Magistratura crede che debba affrettarsi l'emanazione del nuovo ordinamento giudiziario. Conclude rilevando che la Giustizia è molto in alto nel pensiero del Duce e confidando che sarà sempre più attuato in essa quello spirito fascista di umano equilibrio, di bene intesa generosità che contribuirà al compimento degli alti destini della Nazione. (Vivissimi applausi; congratulazioni).

Altri oratori

CAPRINO svolge il concetto che il principio informatore della Magistratura e del Foro, deve ispirarsi al pensiero e al concetto fascista.

MANARESI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, mentre attende dall'opera appassionata e dall'alta competenza del Ministro Guardasigilli e dai suoi valenti collaboratori i nuovi Codici dell'Era fascista, invoca disposizioni che valgano in materia fallimentare a rendere più spedite le procedure, più oculata la scelta dei curatori ed a togliere la consuetudine purtroppo invalsa di assegnare le più complesse e proficue procedure sempre agli stessi vecchi professionisti più noti per il loro recente passato antifascista che per la loro competenza professionale, disponendo invece che a parità di merito esse debbano essere affidate a professionisti sicuramente devoti al Regime specie se essi volontariamente e con sacrificio prestano la loro opera ardente e gratuita alle Istituzioni del Regime e del Partito ».

La risposta del Guardasigilli

ROCCO, Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, rileva che nei tempi del demoliberalismo i Ministri erano meteore che non avevano possibilità di attuare un programma di Governo. Il Fascismo invece ha consentito ai Ministri di svolgere i loro programmi e ciò fa sì che la discussione dei bilanci abbia uno svolgimento ben diverso che non per il passato. Ciò premesso rileva che il bilancio 1929-30 porta un aumento di spesa non lieve dovuto al giusto e sano criterio di adeguare il preventivo al fabbisogno per evitare che il consuntivo, come sempre accadeva in passato, sia poi molto lontano dalle cifre preventivate. Ringrazia a questo proposito il Ministro delle Finanze per avere accolto questo criterio venendo incontro alle necessità dell'Amministrazione della Giustizia come di tutte le altre amministrazioni. Il rilievo d'altronde era necessario per chiarire che non si tratta di un aumento di spesa bensì di adeguare la previsione alla spesa effettiva.

Venendo alla attività legislativa svolta dal Ministero rileva che esso ha dovuto anzitutto curare tutto l'indirizzo generale della legislazione, così esso ha dato anche il suo consiglio tecnico sulle leggi relative alla rappresentanza politica, all'ordinamento e attribuzioni del Gran Consiglio e a quella relativa alla facoltà al Governo di emanare norme giuridiche.

A proposito dell'osservazione dell'on. Milani circa il perfezionamento di questa ultima legge, nota che l'esperienza di ormai circa tre anni ha dimostrato che la materia da un punto di vista generale è stata regolata in modo soddisfacente.

E' vero poi che esistono delle imperfezioni tecniche, ma ciò si riferisce a provvedimenti non recenti ed è sopratutto dovuto a un costume instaurato sotto il passato regime specie durante la guerra. Del resto tale abitudine va gradatamente scomparendo e l'oratore confida che presto non rimanga più traccia alcuna di tale inconveniente. Dichiara a questo proposito che il Consiglio dei Ministri ha già da tempo predisposto la preparazione di un disegno di legge per stabilire l'esatta distinzione delle materie riservate al Parlamento e quelle riservate al Potere esecutivo, ma difficoltà si sono frapposte sopratutto per i provvedimenti portanti onere finanziario ed il problema è ancora allo studio. Tuttavia è da prevedere che presto il disegno di legge potrà essere concretato. In materia di lavoro sono stat edettate le norme per le controversie individuali del lavoro che sono state affidate alla magistratura ordinaria colmando così una lacuna. La Magistratura adempie anche a questa nuova funzione.

Un altro provvedimento di notevole importanza è quello concernente l'unificazione legislativa del Regno. Nelle nuove province erano bensì stati introdotti i codici penali, ma vigevano tuttora i codici civili e di commercio e ciò per il giudizio che essi potessero essere tecnicamente più perfetti. Il Governo fascista, col decreto del 4 novembre 1928 ha esteso alle nuove province il Codice civile di procedura civile, di commercio e le leggi connesse estensione che è stata accolta con grande favore da quelle patriottiche popolazioni. (applausi). Si è sfatata così la leggenda di certi inesistenti superiorità di altre legislazioni sulla nostra. (applausi).

Il Ministro della Giustizia ha anche svolto la sua opera nel campo ben arduo della disciplina dei professori di ragioneria, periti geometri, dottori commerciali, giornalisti ed ha emanato norme integrative per l'esercizio della professione di avvocati e procuratori. Miglioramenti seri nell'esercizio della professione di avvocato e procuratore si sono ottenuti ma non si è ancora arrivati alla meta. Bisogna pensare ai molti ostacoli da superare innanzi tutto allo spostamento che il Fascismo ha fatto della classe degli avvocati la quale deteneva quasi monopolisticamente il potere al fatto che la psicologia nell'avvocato è profondamente conservatrice alla circostanza infine che il periodo di necessario illegalismo del Fascismo offendeva la coscienza legale degli avvocati. Ma oggi le cose sono cambiate sia perchè fra gli avvocati vi sono molti giovani fascisti che si sono formati nella Rivoluzione sia perchè il Fascismo ha creato una nuova legalità. Del resto il congegno stabilito dalla nuova legge professionale assicura la selezione e la riduzione degli avvocati e il miglioramento qualitativo della classe nel cui interesse e nell'interesse del Fascismo l'oratore si opporrà strenuamente ad ogni sollecitazione tendente ad attenuare il rigore della legge. (vive approvazioni).

Per quanto riguarda le locazioni di fondi urbani si è abolito ogni vincolo dal 30 giugno 1930 e il Ministro confida che questo grosso problema potrà trovare finalmente la sua soluzione con relativa facilità. Sono state poi fatte le prime leggi per la esecuzione del concordato tra la S. Sede e l'Italia, ma altre ne occorrono e ad esse il Ministro attende con solerte cura.

Quanto alla riforma dei Codici non è possibile affrettarla eccessivamente tanto più che occorre far penetrare nei vari istituti lo spirito politico del Fascismo. E' stato affrettato il lavoro anzitutto per il Codice penale e per quello di procedura penale.

Il progetto di Codice penale è stato oggetto della discussione più ampia. Su di esso sono stati raccolti i giudizi della Magistratura, e del Foro delle Università e il parere di una Commissione che ha recato un notevole contributo alla elaborazione del Codice. Il progetto definitivo è in corso di stampa e fra un mese o due sarà inviato alla Commissione interparlamentare per il suo esame. Ha poi curato personalmente la redazione del nuovo Codice di procedura penale il cui progetto preliminare sarà pubblicato fra breve; verso l'ottobre pertanto entrambi i Codici penali potranno essere pronti.

Sarà poi pubblicato il libro del Codice civile che è urgente, sia per la nuova disciplina nel matrimonio in seguito al Concordato, sia per la nuova politica demografica del Governo che ha le sue ripercussioni sulla disciplina della figliazione. Il Ministro spera di presentarlo entro l'anno alla Commissione interparlamentare.

Anche il Codice di Procedura civile è urgente sia perchè occorre renderlo più agile il nostro processo civile, sia perchè urge modificare l'ordinamento giudiziario e ciò non può farsi se non in armonia colle nuove norme procedurali. Pertanto la sua elaborazione sarà il più possibile affrettata.

Quanto al Codice di commercio il periodo di trasformazione economica in cui ancora il Paese si trova, non è il più favorevole per la riforma. E perciò è molto esitante ad affrettarla. Però è urgente qualche riforma in materia singolare in particolare per quanto riguarda il fallimento.

Venendo all'ordinamento giudiziario rileva anzitutto come la Magistratura italiana si degna del più alto elogio. (applausi).

Concludendo il Ministro rileva che si è chiuso il periodo in cui si sono dovuto liquidare gli strascichi giudiziari della Rivoluzione e creare la nuova legalità fascista e che ora si inizia il periodo di completamento della riforma legislativa nel quale occorre sopratutto assicurare la realizzazione della giustizia italiana. La legge doveva divenire fascista, ma il Fascismo, creata la legge, deve osservarla e farla osservare. Fare giustizia è questo l'ammonimento con fedeltà (vivissimi prolungati applausi moltissime congratulazioni).

Dopo la presentazione di alcuni ordini del giorno che poi sono ritirati perchè accolti dal Ministro come raccomandazione.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio e relativi allegati nonchè gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 19.

Al Senato

S. E. Spezzotti convalidato

ROMA, 16.

Nella seduta odierna hanno prestato giuramento vari senatori convalidati nelle precedenti sedute.

Su relativa proposta della Commissione sono convalidati altri senatori tra cui S. E. Luigi Spezzotti.

Il Presidente, dopo la nomina di vario commissioni, tra cui quella concernente l'esame dei disegni di legge sul concordato con la Santa Sede, avverte che domani, alle ore 10, si terrà una riunione del Senato in Comitato segreto.

La seduta è tolta alle ore 16.20. Sabato seduta pubblica alle ore 16.

I Reali partiti per Rodi

ROMA, 16.

Questa sera alle 20.30 S. M. il Re con S. M. la Regina e le LL. AA. RR. le principesse Giovanna e Maria è partito alla volta di Taranto donde si imbarcherà per recarsi a Rodi.

Accompagnano i Sovrani il conte Mattioli Pasqualini ministro della Real Casa, il generale Asinari di Bernezzo primo aiutante di campo generale di S. M. il Re con le Case civili e militari. A ossequiare i Sovrani alla stazione erano il Sottosegretario di Stato alla Marina ammiraglio Sirianni, il Prefetto di Roma gr. uff. Garzaroli e numerose personalità.

L'on. Marpicati a Budapest

FIUME, 16.

Stasera è partito alla volta di Budapest il segretario federale di Fiume console Marpicati per rappresentare la direzione del Partito e pronunciare il discorso ufficiale alle solenni onoranze ad Alessandro Monti e alla legione italiana che combattè nel 1849 in Ungheria. Il prof. Marpicati reca un messaggio di S. E. Turati, diretto al presidente della Società « Mattia Corvino » promotrice delle solenni cerimonie per gli Eroi italiani.

L'amicizia italo-polacca

ROMA, 16.

Il signor Zaleski, Ministro degli Affari Esteri polacco, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« All'atto della trasformazione delle nostre rispettive legazioni al rango di Ambasciata, tengo a dirle quanto il Governo polacco sia felice di constatare in questo patto una nuova prova dell'amicizia che l'Italia manifesta così verso la Polonia. Io sono inoltre persuaso che lo stabilimento dell'Ambasciata di Polonia a Roma presso S. M. il Re d'Italia faciliterà ancora il compito che incombe al suo titolare di collaborare al riavvicinamento sempre più stretto dei nostri due paesi — firmato: ZALESKI ».

La prossima elezione del presidente greco

ATENE, 16.

Con solenne cerimonia ha avuto luogo oggi l'apertura del Senato. Il presidente del Consiglio Venizelos ha dato lettura del decreto di convocazione dopo di che i senatori di cui uno israelita e uno mussulmano hanno prestato il giuramento.

La Camera e il Senato terranno lunedì prossimo una seduta per l'elezione del Presidente della Repubblica. Si ritiene per certa la rielezione alla Presidenza della Repubblica dell'ammiraglio Paolo Conduriotis.

Le sventure di un Re

GERUSALEMME, 16.

L'ex re del Heggiaz, Sussein, ha dovuto dichiarare fallimento. Egli si era gettato a capofitto in un enorme affare di esportazioni, ma gli affari sono andati tutti male. Possedeva sino a poco fa una sostanza di parecchi milioni di sterline; oggi si rifiuta di pagare perfino il suo calzolaio.

LA DIVISIONE SPECIALE, comandata dal Principe di Udine, ha lasciato ieri il Golfo di Spezia diretta a Barcellona ove si reca a rappresentare l'Italia alla inaugurazione di quella Fiera internazionale.

L'Assemblea generale della Confederazione Bancaria Fascista

Il discorso del Ministro delle Finanze

ROMA, 16.

Nel grande salone della sua sede di Roma a Palazzo Altieri, la Confederazione Bancaria Fascista ha tenuto stamane l'assemblea generale della sezione economico-finanziaria. Al tavolo d'onore hanno preso posto il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi S. E. Bottai, S. E. Lessona, e S. E. Stringher, Governatore della Banca d'Italia. Presiedeva il presidente della Confederazione on. avv. Bianchini, assistito dall'avv. Ghislandi segretario della sezione economico-finanziaria. Erano presenti numerose personalità e, quasi al completo, le rappresentanze delle Banche associate.

La relazione finanziaria del Presidente della Confederaz.

Ha preso per primo la parola l'on Bianchini, che, dopo aver ringraziato le autorità per il loro intervento e riaffermata la disciplinata devozione della famiglia bancaria al Capo del Governo ha pronunciato un discorso riferendo minutamente sulla situazione economico finanziaria del Paese facendo un'ampia e documentata disamina della situazione dell'economia nazionale quale si è andata determinando nel 1928 e quale si prospetta nel momento attuale. L'oratore osserva anzitutto come il decreto di stabilizzazione non poteva di, per sè segnare la fine delle difficoltà nel governo delle cose bancarie ma che grandi passi si sono fatti verso il completo riassestamento della economia ed analizza le vicende monetarie dell'annata in relazione sia agli andamenti internazionali che alla politica dell'Istituto di emissione le cui attività, la legge ha sapientemente regolato. Egli tratta soprattutto della specializzazione americana e della bilancia commerciale dell'Italia. Minuti dati, per il triennio 1926-1928 sul corso dei cambi, sul mercato delle singole merci e sulle vicende della circolazione monetaria e creditizia completano l'esposizione.

A proposito della tutela del risparmio l'on. Bianchini osserva come l'esperienza dell'esercizio confermi la convenienza di affidare all'Istituto di emissione la vasta azione di controllo predisposta dalla legge, azione che deve svolgersi senza creare allarmi o intralci.

L'oratore conclude notando come l'economia obiettivo rivela che il Paese ha in sè risorse notevoli e che segue disciplinatamente le direttive del Governo. Le ultime difficoltà saranno superate grazie alla vigile azione del Governo e alla lungimirante opera del Capo.

L'on. Bianchini presenta poi le consuete elaborate relazioni sull'attività della sezione economico-finanziaria, relazioni che quest'anno in occasione del X anniversario della fondazione dell'Associazione bancaria italiana, di poi trasformatasi in Confederazione Generale Bancaria Fascista. Sezione economico-finanziaria, hanno assunto un particolare sviluppo, trattando ampiamente dell'attività svolta dall'ente nel primo decennio di vita.

Il discorso di S. E. Mosconi

Si è levato quindi a parlare il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi il quale ha pronunziato il seguente discorso:

« Camerati, Signori! Con grato animo ho accolto l'invito cortese di partecipare a questa importante adunata annuale della Confederazione Nazionale Fascista, poichè è per me motivo di soddisfazione di trovarmi in mezzo agli egregi rappresentanti degli organismi costituenti quella compagine bancaria cui sono affidate le importanti fortune economiche del Paese.

La vostra Confederazione, inscrittasi con alto senso di collaborazione in un ordinamento corporativo nazionale, rappresenta un blocco formidabile di forza, ed io ne seguo con vivo interessamento l'attività svolta alla cura dello svolgimento dell'azione bancaria e delle condizioni del mercato finanziario. Assai complesso e delicato per certo è il compito della Banca, specie in Italia, dove la limitazione del capitale e la lentezza del suo accrescimento incombono una accurata selezione degli investimenti ed un severo e ponderato governo del credito. D'altra parte il normale svolgimento della attività bancaria ha incontrato gravi ed eccezionali difficoltà nel lungo periodo trascorso dalla guerra a quello della stabilizzazione monetaria, la quale costituisce un punto fermo ed intangibile, come è stato testè solennemente riconfermato dall'alta parola del Sovrano e dall'unanime consenso dei rappresentanti della Nazione nel primo Parlamento Fascista e che ha dato una base salda e definitiva al riassetto economico del Paese. Ma le ripercussioni di quel doloroso periodo si sono anche da noi dovunque necessariamente protratte in taluni casi, anche dopo la riforma monetaria, e, come dovunque l'esigenza di un completo e radicale assestamento non possono che condurre inevitabilmente alla graduale eliminazione degli organismi deboli e non vitali nel campo bancario non meno che negli altri dell'attività economica. Fra di noi il fenomeno non ha assunto vaste proporzioni e se taluni istituti in numero assai limitato e quasi tutti di secondaria importanza sono caduti in dissesto, ciò fu sopratutto dovuto ad operazioni condotte con insufficente accorgimento e talora a manchevolezze di gestione.

L'attività dei vari istituti deve opportunamente coordinarsi così da assumere la forma di una feconda e concorde collaborazione, sono perciò da evitarsi rivalità ed attriti che conducano, con generale pregiudizio, oltre i limiti di una sana e proficua concorrenza, non meno che quelli eccessi speculativi che riescono di grave danno per le imprese industriali e commerciali che meritatamente abbisognano dell'alimento e dell'appoggio del credito.

I doveri degli Amministratori

Dal loro canto gli amministratori tutti devono sapere e certamente sanno nella loro grande maggioranza, che specie in Regime Fascista l'accettare un incarico impone il dovere di consacrarsi interamente ad esso e di assumere tutte le responsabilità che ne derivano. Queste sono assai gravi e delicate per chi amministra il denaro dato dalla fiducia degli azionisti e derivante dal lavoro dei risparmiatori, verso costoro non meno che verso il paese e chi le assume deve essere disposto a risentire anche tutte le conseguenze che una mente rigida ed oculata gestione può recargli a subire tutte le sanzioni che possono derivargli dalle nostre leggi.

Chiunque pertanto in qualsiasi veste si occupa della gestione del credito deve alla dote fondamentale della scrupolosa rettitudine aggiungere la piena coscienza di essere in grado di compiere seriamente ed interamente il suo dovere di amministratore e di vigilatore. Il denaro che con tanta fatica lo agricoltore, il commerciante, l'industriale versano nelle casse dello Stato è sacro e il Governo verrebbe meno al suo primo dovere se consentisse che esso fosse distratto dalle sue naturali altissime destinazioni per rimediare a situazioni malsane.

Io sono sicuro che siffatti propositi che con franca parola vi ho esposti severamente e fortemente perseguiti, molto potranno contribuire a risanare del tutto ed a consolidare la nostra compagine bancaria nelle sue già salde basi ed assicurare un saggio governo del credito, io sono altresì sicuro che il Governo troverà in tali direttive la più cordiale e più attiva collaborazione dell'opera di questa benemerita Confederazione.

La promettente ripresa della vita economica

Camerati, Signori! In tutti i campi della nostra vita economica sono già notevoli gli accenni di una promettente ripresa ed anche i depositi a risparmio dopo un periodo di rallentamento vanno man mano riprendendo il loro ritmo di incremento. Certo tutte le difficoltà non possono dirsi interamente superate e nuovi sforzi nuovi sacrifici si richiedono dal lavoro assiduo, dalla volontà concorde e tenace di tutti. Ma è certo del pari, nessun dubbio può sorgere, che la meta sarà raggiunta anche nel campo economico ove si ponga mente alla mirabile disciplina raggiunta da tutto il popolo italiano sotto l'impulso animatore e la guida sapiente del Duce ove si pensi al nuovo spirito di instancabile attività produttrice che ha pervaso la Nazione al sentimento di profonda devozione alla Patria che ha ispirato ed ognor più continuerà ad ispirare l'opera vostra ».

Terminato il discorso del Ministro delle Finanze, che è stato vivamente applaudito, i rappresentanti delle banche hanno proseguito i lavori dell'Assemblea discutendo i vari argomenti all'ordine del giorno e in particolare i risultati dei lavori della commissione per la semplificazione e razionalizzazione dei servizi bancari nonchè diverse importanti questioni di carattere tributario.

Il personale della "Scala" a Vienna

VIENNA, 16.

Nel pomeriggio è giunto a Vienna il treno speciale recante l'orchestra ed il personale della « Scala » di Milano.

Alla stazione erano convenuti ad attendere gli ospiti il Ministro d'Italia Auriti col personale della Legazione, il console generale d'Italia, il direttore generale dell'Opera statale ed un rappresentante del teatro dell'Opera, il consigliere governativo prof. Wunderer quale rappresentante dei filodrammatici, numerosi giornalisti ed altre personalità del campo artistico e musicale.

Agli ospiti hanno porto brevi parole di saluto il Ministro d'Italia Auriti e il direttore generale dell'Opera statale.

(Il treno speciale di Milano è transitato nelle prime ore di ieri anche la stazione di Udine. N. d. R.).

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 16 maggio 1929)

Affari approvati

Flaibano: Contrattazione mutuo di lire 70.000 per le scuole di S. Odorico — Frisanco: Indennità annua di alloggio alle insegnanti di Casasola e Forcella — Cordovado: Installazione telefono in locali del Municipio — S. Giorgio di Nogaro: Affranco canoni enfiteutici ditte diverse — Tarvisio: Modificazioni al regolamento organico — Tramonti di Sotto: Vendita fondo di proprietà comunale — Cimolais: Transazione lite col medico dott. Rudi — Spilimbergo: Regolamento tassa licenza esercizi pubblici — Forni di Sopra: Restauro orologi; modificazioni al bilancio — Chiusaforte: Acquisto di un orologio per il campanile — Tricesimo: Aumento contributo alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura — Vivaro: Mutuo di L. 50 mila per riatto reggia — Marano Lagunare: Acquisto casa uso farmacia — Valvasone: Congregazione di Carità: alienazione di terreno — Attimis: Acquisto macchina da scrivere — Fontanafredda: Compenso agli incaricati del censimento tasse comunali — Magnano: Sistemazione servizio stradini; convenzione regolatrice — Artegna: Regolamento speciale per i messi-guardie e regolamento organico del personale — Forgaria: Compenso al personale per lavori straordinari — Udine: liquidazione necroforo Bazzaro dell'Ospedale — Enemonzo: Congregazione di Carità: estinzione effetto cambiario e pagamento inter. — Maiano: Contrattazione di mutuo suppletivo di L. 131.000 per gli edifici scolastici di Susans e di S. Tommaso — Canova: Trasformazione mutuo di L. 689.400 — Cividale: Svincolo cauzione Impresa Brigo appalto lavori Case Popolari — Pocenia: Svincolo cauzione Impresa Burino appalto lavori fabbricato comunale — Tavagnacco: Aumento di un quarto della tariffa daziaria — Artegna: Regolamento tassa cani — Arta: Aumento di un quarto tariffa daziaria 1927-28 — Cavasso Nuovo: Aumento di un quarto tariffa daziaria 1929 — Perpetto, Sesto al Reghena, Fagagna, Pavia, Meruzzo, Bertiolo, Campoformido, Tarcento, Venzone: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Forni di Sotto: Contributo al Patronato Friulano Orfani di Guerra — Comeglians: Contributo spesa partecipazione al concorso Ginnico-Sportivo per premilitari e camice nere — Prato Carnico: Contributo alla Mostra bovina consorziale — Artegna: Regolamento edilizio — Udine: Fiera Cavalli di San Giorgio; premi e diplomi — Budoia: Contributo « Pro dote della scuola » — Forni Avoltri: Contributo alla Società Sci Club — Montereale: Acquisto premi per scolari della Scuola Agraria di S. Martino — Amministrazione Provinciale: Contributo 1929 a favore dell'Asilo Rittmeyer di Trieste per ciechi poveri — Ligosullo: Acquisto corona per i funerali del compianto insegnante Antonio Sillan — Pasiano di Pordenone, Cividale, Prata, Pocenia, Azzano X, Fiume Veneto, Pravisdomini: Trasformazione di mutui.

Deliberazioni varie

Artegna: Esposto collettivo di commercianti primo firmato Madassi avverso decisione G. P. A. che accolse il ricorso di Venchiarutti Pietro per licenza commercio (prendo atto) — Tramonti di Sotto: Concessione terreni per riserva di caccia (rinvia) — Osoppo: Condotta medica: domanda del medico per variazione categoria (respinge) — Palmanova: Esonero cauzione commerciale Amalia Piltana (autorizza); idem Amalia Durizza (non autorizza) — Udine: Ricorso Tarcisio Melotti contro negata licenza commercio (respinge) — Manzano: Debito verso l'ing. Fachini per installazione pompe (dichiara obbligatoria la spesa).

CRONACA PORDENONESE

La relazione dell'esercizio 1927 dell'Ospedale Civile

PORDENONE, 16.

Con un'elegante veste tipografica, il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile, di cui è Presidente lo stimato prof. dott. cav. uff. Ernesto Cossetti, ha pubblicato un opuscolo con la relazione dell'esercizio dell'anno 1927.

La relazione è ampia e molto particolareggiata; noi ci accontentiamo di farne un breve riassunto. Dalla pubblicazione risulta la diligente e fattiva opera con cui il Consiglio ha atteso al suo delicato compito e l'opera intelligente degli egregi sanitari dott. Libero Furlanetto, Direttore dell'Ospedale, prof. dott. Ruggero Botteselle, Primario di Chirurgia, prof. dott. cav. Angelo Spanio, Primario di Medicina, e dott. Marco Vietti, Direttore del Reparto di Radiologia.

Il dott. Furlanetto apre la sua relazione con accenni ai lavori di trasformazione della caserma di artiglieria dove, nel 1920, si ottenne di trasportare l'Ospedale che prima aveva sede nei locali attigui alla chiesa del Cristo.

Lo stesso dott. Furlanetto espone in un'ampia relazione quello che è stato fatto per rendere l'Ospedale fornito di tutte le esigenze moderne.

Fra i lavori più importanti ricordiamo la istituzione di una lavanderia completa con annessa sterilizzazione, e dei forni Zambelli per la distruzione delle immondizie, senza contare tutti gli altri provvedimenti perchè esso risponda con esattezza alle prescrizioni della Scienza e dell'Igiene.

Merita particolare rilievo l'importanza del Dispensario antitubercolare che se non fa parte dell'Ospedale vi è annesso ed è diretto dal dott. Furlanetto; essa ha raggiunto la media di 50 presenze giornaliere nella prima metà dell'anno 1927.

Alcune cifre: le presenze complessive nei vari reparti furono: nel 1925, numero 45.959; nel 1926, N. 40.865; nel 1927 N. 50.773.

Notevoli sono le pagine della relazione dell'egregio sanitario prof. dottor cav. Angelo Spanio, che tratta in particolare della tubercolosi.

Lo stesso dott. Spanio lamenta che gli ammalati nella maggior parte dei casi vengano trasportati all'Ospedale quando il processo tubercolare è purtroppo avanzato.

Le cause sono molteplici. L'avversione che tutti i malati anche di altre malattie, provano per il soggiorno negli ospedali; la speranza di trovare nelle numerose specialità che vengono spacciate con lusso di menzognera reclame; il rimedio infallibile al loro male; per questo non si deve incolpare solo gli ammalati e le famiglie; alcune volte sono i medici stessi che s'illudono di poter curare i malati iniziali di tubercolosi polmonare in famiglia, mentre l'ambiente non è adatto e lo stesso sanitario manca di tutti quei mezzi che sarebbero necessari.

Tutto questo spiega perchè la cifra della mortalità apparisca molto grave; su 153 ricoverati, i morti sono 49.

Abbiamo però anche: 8 clinicamente guariti, 10 molto migliorati, 66 migliorati e 20 stazionari.

Il prof. Spanio, sostenitore della cura pneumotoracica, vorrebbe che i comuni si curassero d'inviare i poveri sui quali potesse venir praticata, all'Ospedale, dove l'applicazione sarebbe fatta gratuitamente e con spese di lieve entità.

Dalla relazione dell'egregio dott. professore Ruggero Bottesello leggiamo che nel 1927 i ricoverati nel reparto chirurgico furono 938; le operazioni da lui compiute sono 519 delle quali parecchie di alta chirurgia; 476 furono i guariti; 43 i morti.

La mortalità relativamente elevata — dice nella sua relazione il dott. Bottesello — trova la giustificazione nel fatto che furono eseguite delle operazioni anche quando poco si poteva sperare; che tuttavia quel poco non si poteva sperare che con l'intervento del ferro chirurgico.

Il relatore espone vari casi che presentano particolare interesse; sottolinea le varie statistiche nelle quali risulta la qualità delle malattie che richiesero il suo intervento e dei successi ottenuti.

Per ultimo troviamo la relazione del dott. Vietti sul reparto di radiologia e terapia fisica. Il reparto era precedentemente di dotazione limitata, e l'amministrazione ospedaliera accedendo alla proposta del radiologo volle, con vedute di larghezza encomiabile, integralmente attuato il programma di riforma: così il nuovo reparto, dotato dei più abbondanti mezzi moderni, rappresenta quanto di più completo si possa desiderare nel campo della radiologia e terapia fisica.

Il numero degli infermi esaminati raggiunge il totale di 1011; furono fatte varie applicazioni di terapia fisica per un totale di 1687 ammalati.

Dalle colonne di questo giornale vada un plauso al Consiglio di Amministrazione ed agli egregi sanitari tutti, sicuri che continueranno a migliorare la loro opera.

Essi hanno fatto dell'Ospedale di Pordenone, un ospedale modello che, come del resto si merita, gode ormai una larga fama.

Si aggiunga un plauso anche per gli assistenti, per le suore, il cappellano, e per tutto il personale di servizio poichè tutti nel proprio campo, con amore e diligenza, lavorano per il bene del Pio Luogo.

Dalla presente relazione ci auguriamo che i pordenonesi prendano maggiore interesse per quanto riguarda la istituzione così benefica e diano sempre maggiormente il loro appoggio affinchè il nostro Ospedale si perfezioni sempre più e che abbia presto una sede di sua proprietà ed un aumentato patrimonio.

Si tenga presente a questo proposito che i locali occupati dall'Ospedale sono di proprietà del Governo e che per l'adattamento di questi venne consumato gran parte del patrimonio del Pio Luogo.

Nel venticinquesimo anniversario della incoronazione di Vittorio Emanuele III, la nostra città si è impegnata solennemente a costruire un padiglione antitubercolare; noi ci auguriamo che esso venga inaugurato al più presto col benefico concorso di tutta la cittadinanza pordenonese, che apporterà così un notevole contributo nella lotta ingaggiata contro il terribile male.

Opera della R. Guardia di Finanza

La Stazione di Pordenone della Regia Guardia di Finanza si è distinta anche quest'anno, come in precedenza, nelle operazioni di repressione del contrabbando e della fabbricazione abusiva di alcoolici.

Giunga un plauso agli egregi funzionari che hanno così onorevolmente compiuto il loro dovere; al Maresciallo maggiore Cantore, al Maresciallo Alfani, al Brigadiere Messani ed all'appuntato Dato.

LE OPERETTE AL «LICINIO»

«Tuffolina» di Pietri fu molto applaudita ieri sera al nostro massimo. L'allestimento dei scenari e gli appropriati ricchi costumi hanno contribuito grandemente all'ottima riuscita dello spettacolo.

La deliziosa Annie è stata una « Tuffolina » impareggiabile ed ha condiviso col valente comico cav. Trucchi i molti spontanei applausi del pubblico che gremiva il teatro.

Bene anche tutti gli altri artisti. Fu molto ammirata ed applaudita la danza delle sirene.

Stasera « Fascino Azzurro » del Ballini che ha riportato un grandioso successo nei maggiori teatri d'Italia.

I BIMBI DELLE SCUOLE AL CINEMA

Ieri al Cinema Concerto Roma ha avuto luogo una rappresentazione per i bimbi delle scuole elementari della nostra città. Venne proiettato il film: Caccia grossa nell'Africa Equatoriale.

Alla rappresentazione ha fatto seguito una brillante comica.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Assemblea fascista

(16). — Alle 16 di domenica prossima si riunirà l'assemblea ordinaria della locale Sezione del P. N. F. con l'intervento del Commissario straordinario cav. Matteo de Valenzuela, nominato dalla Federazione, in seguito alle spontanee dimissioni del Segretario politico. Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

Relazione morale — Relazione finanziaria — Comunicazioni varie.

Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

Da OSOPPO
Per il miglioramento delle case rurali

(16). — Si apprende dal « Gazzettino » che l'Amministrazione della Provincia di Venezia a fini igienici e ad incremento e vantaggio della stessa economia ha indetto un pubblico concorso con premi d'incoraggiamento per il miglioramento delle case rurali. Nel rilevare il valore e la bontà di questa iniziativa che ci auguriamo sia senz'altro seguita dalla Amministrazione della nostra Provincia, riteniamo utile per i lettori riportare qui sotto le modalità del concorso ed i premi che l'Amministrazione della Provincia di Venezia ha per esso stabilito:

Premi per il miglioramento delle case rurali secondo il concorso indetto dalla Amministrazione Provinciale di Venezia:

a) due grandi medaglie d'oro — cinque piccole medaglie d'oro — dieci medaglie d'argento da assegnarsi ai grossi proprietari che durante il biennio 1929-1930 avranno costruito il maggior numero di case od accessori meglio rispondenti alle esigenze dell'igiene.

b) N. 20 premi da L. 3500 ciascuno da assegnarsi ai piccoli proprietari che durante il biennio 1929-1930 avranno dotato il loro fondo di una casa ed annessi da segnalarsi per l'ampiezza e la salubrità dei locali.

c) N. 10 premi da L. 1000 ciascuno e N. 40 da L. 500 ciascuno d'assegnarsi ai mezzadri ed ai fittavoli che nel biennio 1929-30 abbiano mantenuto la casa ed annessi nelle migliori condizioni di ordine e di pulizia.

Le domande di concorso ai premi di cui alle lettere A e B vanno stese su carta da bollo da L. 2 e dovranno essere presentate all'Amministrazione Provinciale di Venezia entro il 31 gennaio 1931; quelle di concorso ai premi di cui la lettera C pure in bollo da L. 2 entro l'anno 1929. Le domande di concorso ai premi di cui alle lettere A e B devono contenere le seguenti indicazioni: cognome, nome, paternità e domicilio del concorrente, ubicazione (Comune della Provincia e località) della nuova o delle nuove costruzioni — data dell'inizio e del compimento dei lavori — descrizione del fabbricato o dei fabbricati — spesa globale occorsa per ciascuna costruzione. A corredo della domanda dovranno unirsi disegni e piante del fabbricato o dei fabbricati e un'attestazione del Podestà circa la data dell'inizio e del compimento della costruzione o delle costruzioni.

Le domande di concorso ai premi di cui alla lettera C devono contenere le seguenti indicazioni: cognome, nome, paternità del concorrente — Comune della Provincia e località dove sorge la casa messa a concorso — cognome, nome e paternità e domicilio del proprietario della casa stessa. Sommaria descrizione (numero dei locali, adiacenze ecc.) numero dei famigliari conviventi — numero dei capi di bestiame. Agli effetti della assegnazione dei premi di cui alla lettera B sono ritenuti piccoli proprietari coloro che non posseggono più di 15 ettari di terreno.

L'assegnazione dei premi sarà fatta dal Presidente della Provincia su proposta di speciale Commissione da lui costituita. La Commissione farà le sue proposte in base alle notizie e ai documenti forniti dai concorrenti ed agli accertamenti che farà direttamente. Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale.

Fa FAGAGNA
Remigio Spizzo assolto in appello

(16). — Il signor Remigio Spizzo già condannato dal Tribunale di Udine in data 23 ottobre u. s., per violazione di domicilio, a mesi 10, in Sede di Appello presso la Corte di Venezia con sentenza del 13 corrente veniva assolto dalla imputazione ascrittagli per inesistenza di reato.

Da CODROIPO
A proposito di una pretesa vertenza sindacale

(16). — La ditta R. Lotti e C. ci invia la seguente con preghiera di pubblicazione:

« Abbiamo rilevata la pubblicazione nel « Giornale del Friuli » di mercoledì 15 maggio sulle « vertenze » risolte dalla Unione Provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio; tra queste « vertenze » è compresa una liquidazione di indennità di licenziamento da parte della nostra Ditta al proprio impiegato Guido Gnesutta.

Teniamo a dichiarare che effettivamente la indennità di licenziamento fu liquidata nella misura esposta, ma che in merito non è avvenuta la più modesta discussione, in quanto la Ditta pagò al Gnesutta quanto gli spettava, all'atto della cessazione del servizio, ottenendone ricevuta con ringraziamenti, e senza che per tale liquidazione l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio sia intervenuta ed abbia avuto qualsivoglia motivo d'intervenire.

La « vertenza », quindi, non è mai esistita ».

Da SANTA MARIA LA LONGA
Una grave sciagura al sig. Lorenzutti per la fuga di un cavallo

(16) — Il signor Virgilio Lorenzutti, d'anni 41, tecnico agrario e agente dell'Azienda agricola Bearzi in Santa Maria la Longa, questa mattina verso le ore 7 faceva ritorno alla sua abitazione reduce da una visita ai lavori agricoli su di un calesse tirato da un focoso cavallo. All'imbocco del paese il cavallo si imbizzarrì dandosi a precipitosa corsa. Al guidatore non fu possibile dominare l'infuriato quadrupede che continuando la sua pazza corsa, giunto al crocevia Ippolito Nievo andò a cozzare con estrema violenza contro il muro antistante all'esercizio del signor Carissimo De Bernardo. In seguito all'urto il calesse si rovesciò e il signor Lorenzutti che, per la corsa pazza del cavallo, non aveva potuto balzare a terra, andò a sbattere il capo con estrema violenza contro il muro predetto.

Il disgraziato giacque al suolo privo di sensi e fu raccolto pietosamente da coloro che avevano assistito terrorizzati alla corsa furiosa. Essi lo trasportarono nella vicina Farmacia del dott. Angelo Bellis e quindi nell'ambulatorio del medico comunale dott. Del Gos.

Questi, prontamente, prodigò le più urgenti cure al signor Lorenzutti il quale aveva riportato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto lunga oltre 10 centimetri, con frattura del cranio.

Per la violenza dell'urto nell'ampia ferita erano penetrati pezzi di calcinaccio del muro che il sanitario si affrettò ad estrarre.

Le condizioni del signor Lorenzutti per cui la prognosi del medico era riservata, nel pomeriggio sono andate un po' migliorando, così che è sperabile che egli possa superare i tristi effetti della grave lesione.

Il signor Lorenzutti diplomato nel 1906 nella Scuola Agraria di Pozzuolo oltre che essere un competente ed attivo tecnico agrario, ha valorosamente fatto il suo dovere di combattente distinguendosi in particolar modo quale tenente del 263° Reggimento Fanteria in Macedonia. A Lui, il fervido augurio di una sollecita e pronta guarigione.

Da RIVIGNANO
Assemblea dei Combattenti

(16). — Nel pomeriggio di domenica 12 corrente si è riunita l'assemblea della Sezione e del Circolo Agricolo Combattenti.

Vi assistettero il Podestà, signor Romano Malatia, e il Commissario del Fascio, dott. Candido Bertone. Non potè intervenire il co. Antonio Ottelio, Presidente del Circolo Agricolo Combattenti, perchè trattenuto a Muzzana da inderogabili affari di quel Comune, di cui egli è Commissario prefettizio.

Prima di procedere alla trattazione dell'ordine del giorno, il socio dott. Salvatore Polizzi commemorò il Maresciallo Cadorna.

L'oratore, con sobria ed elegante parola, tratteggiò la bella figura del Condottiero dall'inizio della guerra alla Sua morte. E, spesso interrotto dai fragorosi applausi della numerosa assemblea, chiuse la dotta orazione dicendo che Luigi Cadorna, non è morto; Egli vive nell'animo dei reduci e come faro luminoso rischiara la via all'Italia, che, sotto la guida di Benito Mussolini, raggiungerà certamente la meta sognata dal grande Estinto.

Dopo un minuto di raccoglimento, il Presidente, signor Placido Viola, diede lettura della relazione morale e finanziaria della Sezione.

Quindi fu deciso di festeggiare anche quest'anno il 24 maggio con una gita in campagna a consumare il rancio militare.

Il geom. Mario Fabris, quale incaricato del Presidente del Circolo Agricolo, diede lettura della esauriente relazione del Circolo stesso, che nel suo primo anno di attività si dimostrò oltremodo utile a tutti gli agricoltori in genere ed ai combattenti in ispecie.

La relazione fu accolta dall'unanime consenso degli intervenuti.

Seguì poi la lettura da parte del Podestà signor Malatia della relazione dei Sindaci, che pienamente approvarono lo operato del Consiglio d'Amministrazione.

Infine tutte le cariche furono riconfermate.

Un plauso sincero vada alla Sezione Combattenti, la quale con le sue molteplici iniziative si è resa tanto benemerita verso i valorosi reduci dalla trincee.

MERCATO BOVINO

Lunedì 20 corrente — terzo del mese — si terrà il grande mercato bovino che si prevede di eccezionale importanza.

Da RESIA
La sventurata morte di una donna

(16). — Passando per la strada nazionale ieri sera l'agricoltore Antonio Barbarino di 46 anni fu richiamato dai disperati guaiti di un cane che, nel vicino torrente Resia tentava di trascinare a riva il corpo di una donna.

Il Barbarino accorse subito constatando che la povera donna era già morta. Egli trasse sul greto la salma e poi si recò ad avvertire le autorità che, col medico, si recarono sopraluogo.

Trattasi della settuagenaria Anna Zanetti fu Stefano, abitante nella frazione Potclanaza e il suo decesso è dovuto a causa accidentale. Ella, accompagnata dal fido cane s'avviava verso casa, traversando a guado il torrente per abbreviare la strada; senonchè, giunta in mezzo all'acqua fu travolta dalla corrente ed annegò.

Da CERVIGNANO
Premiazioni alla Scuola d'agricoltura
La commemorazione di Luigi Chiozza

(16). — Domenica 19 corrente alle ore 9 nella sala Municipale di Cervignano si farà la solenne distribuzione dei diplomi ai giovani che frequenterono la Scuola di Agricoltura, del Concorso Nazionale Bachi dell'Ente Nazionale Serico, del Concorso Nazionale per la Battaglia del grano e dei Concorsi Comunali del Mandamento.

Converranno a Cervignano alte autorità della Provincia e del Mandamento, nonchè i migliori agricoltori.

In detta occasione alle ore 9 nella sala di questo Palazzo municipale per iniziativa dell'egregio Podestà avv. Mario Parmeggiani il prof. Valentino Miniscalco svolgerà la commemorazione del grande scienziato Luigi Chiozza che onorò il Cervignanese con le sue opere e della cui morte ricorre il quarantesimo anniversario.

Ecco il programma delle manifestazioni:

Ore 9. — Palazzo Municipale: Distribuzione premi e discorso commemorativo.

Ore 10.30 — Deposizione di una corona alla Tomba Chiozza nel Cimitero di Scodovacca.

Ore 11. — Ricevimento delle autorità e rinfresco offerto dalla Famiglia Chiozza nel Parco di Scodovacca.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
NELLA SOLENNITA' DEL PATRONO

A cura del Dopolavoro, l'altra sera si è convocato oltre al Direttorio, anche diversi esercenti del sito col loro Delegato Mandamentale dott. Beggiato allo scopo di addivenire alla formazione di un programma di festeggiamenti da tenersi in S. Vito nella solennità del Patrono 16 giugno p. v.

Dopo varie discussioni venne ad unanimità approvato in massima il programma seguente:

Mattinata musicale — Gara ciclistica 7.a Coppa S. Vito — Corso fiorito per auto-moto e cicli — Mostra delle vetrine — Concerto della Banda cittadina — Ballo popolare — Spettacolo Pirotecnico.

LA RIAPERTURA DEI BAGNI

Da oggi venerdì 17 corrente presso il nostro Ospedale civile sono riaperti i bagni pubblici coll'orario normale delle ore 8 alle 19. La tariffa è la seguente: Un bagno a doccia L. 2.50 — Un bagno in vasca L. 3.50 — Un bagno solforoso L. 4.50 Sono esclusi gli abbonamenti.

I bagni caldi si possono avere solamente nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

CONCERTO della Banda cittadina

E' annunciato per domenica 26 maggio p. v., la nostra banda cittadina farà la sua prima comparsa della stagione con uno scelto programma. Le prove procedono bene sotto la guida del maestro Scarabello e tutto dà a prevedere per una ottima riuscita.

CADE DALLA BICICLETTA

Del Mei Luigi di Luigi di anni 32 residente alla Ligugnana, ieri venne medicato dal dott. Mario Stufferi per una gonartrosinovite destra riportata in causa di caduta accidentale dalla bicicletta.

Guarirà in giorni 15 salvo complicazioni.

SPETTACOLO BENEFICO

Nel salone del Duomo domenica 19 maggio corrente alle ore 20.30 gli alunni di queste scuole elementari daranno uno spettacolo a totale beneficio del Patronato scolastico.

Lo scopo è altamente filantropico e perciò non dubitiamo che il pubblico con corra numerosissimo a questo simpatico trattenimento.

CINEMA VITTORIA

Sabato e domenica 18 e 19 verrà dato in visione il grande film di carattere gioioso dall'epoca 1700 « Fanfan la Tulipe », (Il primo cavaliero di Francia) interessante cineromanzo di Pierre Gilles.

Precederà una film dell'Istituto L. U. C. E. e chiuderà lo spettacolo una esilerantissima comica.

Da CORDOVADO
LA SAGRA DEL « BOCCOLO »

(16) — Presi gli accordi con i superiori dirigenti il funzionamento del servizio metereologico avute assicurazioni sulle probabili buone condizioni del tempo e garantito lo sbocciar delle rose, il locale Comitato dell'O. N. Balilla (cui andrà quest'anno devoluto l'introito dei festeggiamenti) ha deciso di indire per domenica 26 corrente la tradizionale e tanto attesa « Sagra del Boccolo ».

Con ogni probabilità, oltre alla Pesca di beneficenza organizzata pro « Dote della Scuola » ed alla Fiera del Libro, avrà luogo in tale giorno anche una interessantissima gara ciclistica organizzata a cura del Club Ciclistico Stefanutti.

Naturalmente il « clou » della sagra sarà dato dalla festa da ballo che si svolgerà su di un vasto « breara » fiorito ed inghirlandato di boccoli fragranti.

Data l'attesa, dovuta al ritardato fiorire delle rose, il successo della festa è pienamente assicurato.

ESAMI AI PREMILITARI

Domenica 19 corrente avranno luogo gli esami degli allievi del primo Corso Premilitare. Tali esami avranno luogo nella mattinata a S. Vito al Tagliamento. Gli allievi di questo Corso dovranno trovarsi alla Sede del Corso stesso in Cordovado, alle ore 8 del mattino in camicia nera.

Da COSEANO
UN RAGAZZO FUGGITO DA CASA

(16). — Dalle ore 14 del giorno 14 corrente mese manca dal paese di Coseano il dodicenne Carlo Varutti fu Umberto. Per futile alterco avuto con la madre Maria Piccoli di Giovanni ved. Varutti, il ragazzo si è allontanato dalla casa paterna dirigendosi verso il torrente Corno e poi alla volta di Fagagna e Martignacco.

Si prega di dare avviso al Comune di Coseano oppure alla sconsolata madre dell'eventuale rintracciamento del predetto Carlo Varutti.

Comune di Pinzano al Tagliamento
PROVINCIA DI UDINE

Il Concorso MEDICO già indetto in data 20 aprile passato, viene prorogato al 30 giugno p. v.

Il Podestà
T. O. Cordopatri cav. Tommaso

AVVISO D'ASTA

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 29 maggio 1929 (VII) avrà luogo nell'Ufficio Comunale di Aiello, dalle ore 10 alle ore 11, la pubblica asta per l'appalto della caccia comunale di Aiello, che comprende tutto il territorio del Comune medesimo.

Il prezzo di grida è di L. 3500.—

La durata dell'appalto è dal 1.o giugno 1929 al 31 maggio 1939.

Il Prefetto: f.to MOTTA

:: CRONACA UDINESE ::

Da GEMONA

IL NUOVO VICE-PODESTA'

(10). — Con recente decreto S. E. il Prefetto ha nominato Delegato del Podestà di questo Comune il signor Giovanni Stroili che ha dato prova nel Comune di Trasaghis di saper reggere quella difficile Amministrazione comunale con oculatezza e con alto senso del dovere.

La cittadinanza accoglierà la nomina con viva soddisfazione, essendo nota la attività del signor Giovanni Stroili in altre Istituzioni cittadine.

PER LA PESCA DI BENEFICENZA

Il Comitato di ex combattenti organizzatore della Pesca di beneficenza ha già iniziato l'opera preparatoria. Già numerosi e ricchi doni sono pervenuti ed altri ne perverranno.

L'inizio di questa opera di beneficenza è quanto mai lusinghiero e i frutti finali saranno soddisfacenti.

Sabato sera 18 il Comitato si riunirà nuovamente in Municipio, per definire ogni cosa.

IL CUSTODE DELLE CARCERI assolto

Il custode di queste carceri mandamentali signor Mazzaro Ernesto era stato denunciato all'Autorità giudiziaria in seguito all'evasione di due detenuti.

Il Mazzaro è stato assolto, perchè i prigionieri evasi furono riacciuffati in tempo.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Seduta del 16 maggio 1929

Gara Industriali - Istituto Superiore (Reclamo Industriali). — Sentita la Commissione tecnica organizzatrice della Coppa, si delibera, perchè irregolare in linea tecnica di annullare la partita segnata a margine che verrà rigiocata ad epoca da destinarsi.

Arbitri Campionato. — Il Comitato lieto di constatare come durante il campionato recentemente chiuso gli arbitri ufficiani abbiano assolto con zelo e serietà d'intenti l'arduo compito ad essi affidato, invia loro i ringraziamenti più vivi.

Tornei. — E' in progetto l'organizzazione di un torneo per l'aggiudicazione di una coppa ed altri premi da organizzarsi dal Comitato. Verrà prossimamente reso noto il regolamento relativo. Si confida nell'adesione anche delle squadre della Provincia.

Stato Civile

del 15 e 16 maggio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Zilli Quinto automobilista con Romanelli Emilia casalinga — Pittolo Pietro bracciante con Cantoni Luigia sarta.

Matrimoni

Manzutti Mario ferroviere con Candido Luisa casalinga — Agricola nobile Aldo possidente con Rubin Emilia civile — Greatti Remo regio impiegato con Franz Stefania insegnante.

Morti

Sadiluzzi Maddalena ved. Venturini fu Aurelio di anni 90 casalinga — Carnero-Bassa Maria di Costanzo di anni 16 casalinga — Turello Luigia in Frigante di Domenico di anni 32 contadina — Soffiatti Dosolina ved. Buriolto fu Giuseppe di anni 80 ricoverata — Tell Gemma di Guglielmo di anni 21 operaia — Paolini Bertossi Rosa fu Antonio di anni 64 casalinga — Binutto Angelo di Vittorio di anni 25 bracciante — Gremese Anna vedova Gremese fu Domenico di anni 82 casalinga — Totale n. 8.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	TRIESTE 16	MILANO 15	MILANO 16
Rend. 3.50 %	70.20	70.20	70.—	70.—
Consol. 5 %	80.80	80.85	80.70	80.70
Prest. Littor.	80.80	80.85	80.70	80.70
Obbl. Venezie	74.30	74.30		
Francia	74.62	74.65	74.63	74.62
Svizzera	368.—	368.—	367.90	367.87
Londra	92.65	92.65	92.6[illegible]	92.65
New York	19.06	19.06	19.05	19.06
Berlino	453.—	454.75	453.50	454.—
Vienna	268.50	268.50	268.40	268.50
Romania	11.35	11.35	11.33	11.30
Belgio	265.25	265.25	265.35	265.20
Spagna	272.—	272.—	271.—	272.60
Praga	56.52	56.52	56.57	56.60
Ungheria	333.—	333.—	333.—	335.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.62	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Riunione Federale

Convocati dal Segretario Federale, dott. Arturo Cattaneo, si sono riuniti ieri, presso la Federazione, il Direttorio Federale e gli on. Deputati.

Nella riunione sono stati esaminati i maggiori problemi politici ed economici di interesse provinciale attuale ed avvenire ed è stata vagliata la organizzazione del Fascismo in provincia.

E' stata constatata la perfetta identità di vedute degli intervenuti e sono state segnate le linee di azione per tutelare nel modo più proficuo gli interessi della Provincia e per dare al Partito ed alle organizzazioni dipendenti la maggiore efficenza.

La Federazione si riunirà normalmente ogni quindici giorni.

Il Segretario Federale preso atto delle dimissioni dell'on. Fancello dalla carica di Vice Segretario Federale per la insita incompatibilità con quella di Deputato, ha modificato la formazione del Direttorio Federale come segue:

Vice Segretario Federale: co. Arbeno d'Attimis.

Segretario Federale Amministrativo: dott. Raffaele Pagani.

Membri: Medaglia d'oro on. Nicolò De Carli, on. geom. Enrico Fancello, dott. Antonio Volpe, rag. Rinaldo Colledan, dott. Giuseppe Mulloni.

Il nuovo Direttorio del Fascio di Udine

Il Segretario Federale ha proceduto alla ricostituzione del Direttorio del Fascio di Udine nominando a Vice Segretario il dott. Antonio Volpe ed a membri del Direttorio i fascisti: Merol Marcello, Tomassini Gioacchino, Caine Enea, D'Angelo dott. Ulderico.

Alleanza Nazionale del Libro

Rinvia terza Fiera del Libro

Il Comitato Provinciale dell'Alleanza del Libro, riunitosi al completo l'altra sera alla presenza anche di tutti i Delegati scolastici, ha deciso a non dar corso alla Fiera del Libro, che altrove viene fatta il giorno 26 maggio, dato il poco tempo a disposizione per organizzare la manifestazione stessa.

I presenti hanno invece deciso di rinviare la manifestazione nell'ottobre p. v. per una domenica del quale, verrà fatta la Fiera del Libro in tutti i capoluoghi di mandamento a cura dei locali Delegati. In quel giorno tutta la Provincia solennizzerà la Festa del Libro con la vendita sulle piazze del materiale. Con brevi discorsi e produzioni varie, allo scopo di raccogliere i fondi per creare delle biblioteche fasciste locali.

Nello stesso giorno verranno estratti in Udine i premi di una ricca lotteria con la quale il Comitato si propone di raccogliere i fondi per assicurare la vita e lo sviluppo divenire di tutta la vasta organizzazione delle nuove Biblioteche.

Il Comitato infine ha pregato la spettabile Federazione Provinciale dei Combattenti di curare la raccolta di tutti i cimeli, lettere e ricordi delle medaglie d'oro friulane, allo scopo di conservare ai posteri questo preziosissimo materiale e di addivenire alla pubblicazione dei relativi epistolari.

Corso di Tisiologia pei Medici Condotti

Sabato 18 corrente alle ore 16, nella Aula dell'Ospedale Civile, seguirà la inaugurazione del secondo turno del Corso di Tisiologia per i medici, promosso dal Sindacato Medico Fascista della nostra Provincia.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal chiarissimo prof. Umberto Carpi, della R. Università di Milano, sul tema « Indirizzo moderno della tisioterapia ».

Ad ascoltare l'alta parola dell'illustre tisiatra, uno dei maggiori allievi di Forlanini, sono invitati tutti i medici e tutti coloro che si interessano agli appassionanti problemi della lotta antitubercolare.

Assemblea straordinaria dei Bancari

Tutti gli inscritti al Sindacato Provinciale Bancari sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria indetta per sabato 18 corrente alle 18.30 presso la Casa dei Sindacati.

A tale riunione sarà presente il delegato dell'Alta Italia camerata De Maria, che esaminerà la situazione locale ed i problemi interessanti la classe bancaria.

I fiduciari della Provincia cureranno di farsi rilasciare le deleghe per rappresentare gli inscritti.

Il Fiduciario Provinciale.

Adunata sezione mitraglieri

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Per l'ordinaria istruzione alle armi, i militi della Sezione Mitragliatrici modello « Fiat » sono comandati a presentarsi alla sede della 63ª Legione « Tagliamento » pel giorno di domenica 19 maggio corrente alle ore 8 precise.

La grande manifestazione ginnico-sportiva del 30 corrente

VI PARTECIPERANNO LE SCUOLE PRIMARIE E MEDIE — GARE DI ATLETICA: CORSA PIANA — CORSA CON OSTACOLI — SALTO IN ALTO — GETTO DELLA PALLA DI FERRO — TIRO ALLA FUNE — GARE DI GIOCHI.

L'interessante programma del pomeriggio

OLTRE 2200 PARTECIPANTI — 600 ALUNNI PER IL CONCORSO « DUX » — CORSA PER SQUADRE CON OSTACOLI.

Il giorno 30 maggio, al Campo Polisportivo Moretti organizzata dal Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla — presieduto dal chiarissimo dot. co. Raimondo da Puppi — avrà luogo la manifestazione ginnico-sportiva di fine d'anno degli alunni ed alunne delle nostre scuole primarie e medie.

Durante la mattinata si svolgeranno le eliminatorie delle gare di atletica leggera per alunne, studenti ed avanguardisti.

La gare consisteranno in corsa piana di m. 80 e m. 100 (per studenti ed avanguardisti); corsa con ostacoli di m. 90 (Concorso « Dux »); salto in alto (alunni alunne ed avanguardisti)), getto della palla di ferro (alunni ed avanguardisti); tiro alla fune fra le squadre degli Istituti medi; gare di giochi (palla spinta e palla a volo) tra le squadre femminili dei R. Istituti medi.

Nel pomeriggio avranno luogo le finali delle gare svolte nella mattinata e la premiazione.

Programma del pomeriggio:

Ore 16: Sfilamento; cui prenderanno parte tutti gli alunni nel seguente ordine: scuole elementari, alunne ed alunni delle R. Scuole medie della sede.

Ore 16.15: Canto eseguito dagli alunni e dalle alunne delle scuole elementari sotto la direzione del maestro Garzoni.

Ore 16.50: Giuochi ed esercizi varii.

1. Esercizio collettivo coi cerchi eseguito da 60 alunne delle scuole elementari (signor Comaz).

2. Salti e volteggi di squadre eseguiti da 60 alunni delle scuole elementari (cav. Santi).

3. Esercizi con clave eseguito da 100 alunne delle R. Scuole medie (prof.ssa Corradi).

5. Esercizi agli appoggi-Baumann eseguiti da 150 alunni del R. Liceo Scientifico (prof. Apicella).

Ore 17: Finali di atletica leggera.

Ore 17.3: Esercizi collettivi a corpo libero eseguito:

1. Da 100 alunni della R. Scuola Complementare (prof. A. Dal Dan); e 1400 alunni ed alunne delle Scuole elementari (cav. Santi signor Comaz).

2. Esercizi collettivi a corpo libero eseguiti da 350 alunne delle scuole medie Regie della sede (prof.ssa Corradi).

3. Esercizi a corpo libero eseguiti da 250 alunni delle scuole medie inferiori (prof. Mangano).

4. Esercizi collettivi a corpo libero prescritti per il Concorso « Dux » eseguiti da 600 alunni delle R. Scuole medie (prof. Apicella, Mangano e Messano).

Ore 18: Corsa per squadre, con ostacoli, su percorso di m. 90

Gli esercizi collettivi saranno accompagnati da commenti musicali, eseguiti dalla Banda di Colugna (direttore maestro Garzoni).

Ore 18.15: Sfilamento e ritorno alle proprie sedi.

Alla preparazione attendono — con grande amore e con grande cura — gli insegnanti di educazione fisica prof. Apicella, professoressa Corradi, prof. Mangano, prof. Messana, prof. Dal Don, prof. Marchesini e per gli alunni delle scuole elementari, il cav. Santi e la signorina Comaz.

La direzione tecnica è affidata al Direttore Ginnico provinciale prof. Apicella Giuseppe.

Faranno parte delle giurie oltre ai predetti insegnanti i signori fratelli Dal Dan, fratelli Dazzini, dott. Allatere e ingegnere Carli.

I biglietti, al prezzo di L. 3 per le tribune e L. 1 per il prato, si venderanno all'ingresso del Campo e nel chiosco che sarà collocato in Piazza V. E. durante la giornata del 30 maggio. Essi danno diritto ad assistere a tutte le manifestazioni della giornata.

S. E. l'Arcivescovo impartisce la Comunione a 40 detenute

Ieri mattina, alle ore 8, S. E. l'Arcivescovo ha impartito la Comunione a quaranta donne detenute nelle Carceri giudiziarie.

Il Presule, accompagnato dal segretario particolare don Baldassi e dal cerimoniere cav. don Venturini, fu ricevuto dal direttore dello Stabilimento cav. uff. Bufardeci, dal rag. Lauria, dal Comandante degli Agenti di custodia maresciallo Bono e da Padre Benetti, Parroco della B. V. delle Grazie e Cappellano delle Carceri.

Erano presenti pure il Sostituto Procuratore del Re cav. uff. Arcangelo Alessio, la co. Arnaldi e le signore Bufardeci, Lauria e Bono.

L'Arcivescovo celebrò nella Cappella delle carceri la S. Messa e rivolse alle detenute un eletto discorso, impartendo poi la Comunione.

Il Presule amministrò poi la Santa Cresima ad una giovane carcerata che poco prima aveva fatto la sua prima Comunione. Funse da madrina la gentile co. Arnaldi.

Mons. Nogara, prese lo spunto da questo duplice rito per pronunciare altre commoventi parole.

Dopo le toccanti cerimonie, nel gabinetto del direttore cav. uff. Bufardeci fu offerto un rinfresco al Presule, al Sostituto Procuratore del Re ed alle gentili signore presenti.

Concessioni di sussidi a Istituti che accolgono orfani di guerra

S. E. il Prefetto comm. gr. uff. dottor Riccardo Motta, Presidente del Comitato Provinciale per gli orfani di guerra, su proposta della Medaglia d'oro Achille Martelli, Ispettore Generale del Regno per gli orfani di guerra, ha concesso a ciascuna delle Istituzioni seguenti un sussidio straordinario di lire 1000:

Istituto Renati - Sezione Femminile — Collegio della Divina Provvidenza — Ospizio Tomadini — Associazione Scuola e Famiglia.

In servizio di ispezione, la Medaglia d'oro comm. Achille Martelli ha visitato gli Istituti di Rubignacco, il Regina Margherita di Villa Russiz, la Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli e la Villa di Salute di Carraria, oltre ai suddetti Istituti, riportandone per tutti un'ottima impressione per la pulizia, l'ordine, le ottime scuole, il vitto sano e la buona salute degli orfani ricoverati.

Croce di guerra

Con recente decreto del Ministero della Guerra è stata concessa la Croce di guerra al valore, al concittadino Giuseppe Fasan, che si è distinto in vari fatti d'arme quale caporal maggiore del 2° Fanteria.

All'egregio signor Fasan, vivi rallegramenti per la meritata onorificenza militare.

L'Università popolare di Milano in pellegrinaggio sui campi di battaglia

La gita automobilistica ai Campi di battaglia ed alle terre redente che la Università popolare di Milano ha indetto per la fine del prossimo luglio, si presenta sin d'ora del più grande interesse turistico e della più alta significazione patriottica.

Da Milano la carovana si spingerà sino al passo dello Stelvio, proseguirà poi per Merano e Bolzano soffermandosi brevemente nelle due cittadine per portarsi a Nova Levante al Lago di Carezza, in Val di Fassa, a Canazei, a Pordoi, ad Arabba, a Pieve di Livinallongo, a Cortina d'Ampezzo.

Da qui la gita assurge a pio pellegrinaggio: ogni nome è una pagina di eroismo: dal cimitero di Pocol, ove dormono le Aquile delle Tofane, e dove è il monumento al generale Cantore, sul quale sarà deposto omaggio floreale, al Passo Tre Croci, a Misurina, e per il Passo di Mauria a Tolmezzo, poi a Udine e a Gorizia è tutto un itinerario sacro di ricordi.

Dopo il Carso, la carovana giungerà a Fiume e ritornerà poi per Trieste sull'altipiano di Doberdò, toccando Redipuglia, il cimitero caro al cuore di ogni italiano, e spingendosi poi fino a Grado. Indi per Cervignano, Portogruaro, Bassano, Trento, Val Cavallina ritornerà a Milano.

Il periplo è di 1700 chilometri di strada che saranno percorsi in dieci giorni.

Opera Nazionale Dopolavoro di Udine

Per norma dei soci e degli interessati si comunica che la Società « Dopolavoro Sportivo Udinese », aderente all'O. N. D., ha assunto dal 15 corrente la seguente nuova denominazione: « Società Sportiva Friuli » del Dopolavoro Provinciale di Udine. Il distintivo sociale rimane immutato.

La Presidenza.

***

I Soci della Società Sportiva del Dopolavoro sono invitati a partecipare numerosi alla gita ciclistica a Redipuglia, indetta dall'O. N. D. per il 24 maggio, comunicando in precedenza, ed entro il 22 corrente, la loro adesione alla presidenza della Società, nella Sede Sociale, dove apposito incaricato riceverà le adesioni e fornirà gli schiarimenti necessari tutte le sere dalle ore 18 alle 21.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Nel primo anniversario della morte della compianta signora Maria del Mestre: Leone del Mestre e Famiglia L. 25 — Alceo del Mestre e Famiglia L. 25 — Alleanza del Mestre L. 25.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del prof. Cai lini: Giovanni Pelizzo L. 5.

Per onorare la memoria della signora Marcotti ved. Bolzicco: Giovanni Pelizzo L. 5 — Cirillo Benedetti, 5.

La "Boheme„ al Teatro Puccini

Fra i fulgori della Gloria

ANGELO MINGHETTI

I SUOI GRANDI TRIONFI NELL'AMERICA DEL SUD — LE SPLENDIDE STAGIONI AL «SAN CARLO» DI NAPOLI — GLI ENTUSIASMI SOLLEVATI AL «COSTANZI» DI ROMA — L'APOTEOSI DEI GIORNALI POLITICI.

Diamo alcuni giudizi dei principali giornali d'Italia sul tenore Minghetti che sarà il «Rodolfo» della «Boheme» al nostro «Puccini» nelle sere del 25, 26 e 27 p. v.:

Tutte le volte che il tenore Minghetti viene a Napoli, immediatamente se lo contendono da tutte le parti. E' il tenore che sa deliziare in tutti i modi. Trova tutte le vie d'interessare e di suggestionare. Ieri, in un gran Concerto, egli volle offrire qualche cosa di inedito: una romanza dello «Schiavo» di Gomez. La romanza è di effetto, e il Minghetti seppe vivacemente colorirla. La sua bella voce estesa e toccante prende nelle sue delizisoe spirali le più vive sensazioni del pubblico. Oggi i tenori, che sanno veramente piacere, sono rari. Minghetti ha questo dono privilegiato, che va dal canto fremente ed incisivo, alla splendida linea aristocratica, che egli imprime al personaggio. L'artista e l'uomo sono sempre mirabilmente stilizzati. Alla romanza del Gomez egli aggiunse — nel bis richiestogli — quello «Recondito armonio» della «Tosca» in cui il maggiore effetto sta appunto nella squisitezza che un tenore sa dar loro, e che nel canto del Minghetti, ieri, furono la vera malia. E altrettanta malia fu l'«Inno a Firenze» del Gianni Schicchi, lanciato con baldo fervore, come il più bel canto di giovinezza. E quel canto fu così festoso, che il pubblico ne volle il bis, in uno slancio di richieste unanimi.

(Napoli) Dal «Giorno».

Sappiamo quale incantevole artista sia il tenore Angelo Minghetti, ch'è fra le più care conoscenze del pubblico napoletano. Anche ieri sera, reduce appena dai trionfi nel «Rigoletto» al «Costanzi», egli tenne il teatro sotto il fascino della sua voce così dolce, insinuante, ricca di tonalità, calda di fusione e di colorito.

(Napoli) dal «Giornale della Sera»

Successo non meno entusiastico quello del tenore Minghetti, nel «Rigoletto», che cantò tutta la sua parte con una elasticità ed una foga veramente mirabile della sua bella e smagliante voce. Dalla ballata al duetto del secondo atto, alla romanza, alla «Donna è mobile» e al quartetto, fu una magnificenza di modulazioni flessibili, di slanci coloriti e di fraseggio tornito e stilizzato. Una esecuzione deliziosa nel suo alto valore artistico e nel suo particolare buon gusto.

(Napoli) dal «Giorno»

Sala sfolgorante quella di iersera al «San Carlo». Il tenore Minghetti cantò tutta la parte del Duca di Mantova nel «Rigoletto» con mirabile slancio profondendo a pieno i tesori della sua bella e smagliante voce. Il delizioso artista fu particolarmente applaudito con calore d'entusiasmo alla «Donna è mobile», che fu costretto a bissare.

(Napoli) dal «Don Marzio».

Il tenore Minghetti, nella «Boheme», cantò coi più puri e dolci accenti della sua voce, una voce tenorile che ricorda quella di un altro Rodolfo, il tenore De Lucia, per espressività e per nitidezza di colori, una voce che fraseggia con maestria e che esplode negli acuti con raro splendore. Un Rodolfo che canta con l'anima e del quale scioglie ogni melodia con quella grazia che è nota di arte e che con quella dovizia di accenti drammatici, che è nota di vita. Minghetti, riabilitò, ieri sera, la parte di Rodolfo dagli strazi cui spesso è condannato.

(Roma) dal «Giornale d'Italia».

Il tenore Minghetti nella nuova opera «Flamminga», cantò con calore, con elegante fraseggio, con espressione incisiva nel proporre il tema amoroso e la chiara sonorità dei suoi acuti diede il massimo risalto nella chiusa del duetto, che si volle bissato. Splendida interpretazione drammatica del personaggio.

(Napoli) dal «Mezzogiorno»

Daremo domani altri giudizi dei giudici d'arte lirica.

Siamo, realmente, «fra i fulgori della gloria!». Lo attestano, in modo solenne, tutti i brani degli articoli dei giornali politici che circondano — quale aureola fulgidissima il ritratto del giovane e celebre tenore. Rileggendoli, si ha una sola impressione: impossibile dire di più; è meglio di così! Vi si legge, ad esempio, che il tenore Minghetti «ha questo dono privilegiato, che va dal canto fremente ed incisivo, alla splendida linea aristocratica, che egli imprime al personaggio». Vi si legge ancora: «Il Minghetti canta con i più puri e dolci accenti della sua voce, una voce tenorile che ricorda quella di un altro tenore: Fernando De Lucia, per espressività e per nitidezza di colore: una voce che fraseggia una valentia che esplode negli acuti con raro splendore». Ancora: un giornale romano, non sospetto, «Il Paese», parlando del «Rigoletto», scrive: «La bella voce del Minghetti, il degno continuatore di Bonci e di Caruso, diede una interpretazione tutta personale, umana e moderna al personaggio». Ed è proprio così! come rileva il «Paese», per il «Rigoletto», si potrebbe rilevare per tutte le opere — e sono molte cantate dal Minghetti. Le sue interpretazioni, sono tutte personali ed hanno un soffio di vita vera, di vita vissuta! A questo proposito, ricordiamo, che in America chiamavano il Minghetti «il tenore muratore del Teatro Italiano». Il confronto, non poteva essere più splendido e più eloquente! E giacchè abbiamo ricordato l'America, possiamo affermare che nella stagione di quel Teatro Coliseo, cantò undici opere di repertorio e quattro novissime per lui. «Fra queste, citiamo: Il «Rigoletto», «Butterfly», «Boheme», «Manon» di Puccini, «Mignon», «Mefistofele», «Cavalleria», «Falstaff», «Oracolo» e «Lo Schiavo». I suoi successi — e lo rilevammo, a suo tempo, su queste colonne — furono tutte trionfali. Lo scrissero e riscrissero tutti quei giornali di Buenos Aires. Del canto suo — è questo merita di essere ricordato — la impresa del Teatro Colon ha, ripetutamente, offerta la riconferma al Minghetti (a condizioni anche più splendide) per quest'anno, ma il celebre tenore non volle a nessun patto accettare desiderando riposare. Ed eccoci alle nuove vittorie del Minghetti. Arrivato appena, da Buenos Aires a Napoli, si trovò alla presenza dell'impresario del «Politeama», che, avendo ammalato un artista lo pregò, lo scongiurò di accettare di cantare, la sera stessa, il «Mefistofele». Fu un successo enorme, che si rinnovò per undici continuate rappresentazioni e fra un vero delirio di pubblico. Da Napoli — con la riconferma del «San Carlo» — passò al «Costanzi» di Roma ove i trionfi si rinnovarono più intensi e più clamorosi. Durante la stagione, eseguì la bellezza di quaranta rappresentazioni, cantando le opere: «Tosca», «Rigoletto», «Boheme», «Falstaff» e «Schicchi». Tornò, quindi — vivamente atteso — al «San Carlo di Napoli ove cantò il «Rigoletto» e creò la nuova opera «Flamminga». Questi, i rapidi cenni dei non lontani trionfi del celebre tenore, che tutti i pubblici acclamano con pari fervore e salutano grande.

Nato da una famiglia d'artisti, Angelo Minghetti, prima di studiare il canto, fu scultore, rivelandosi artista valentissimo. Dotato di una rara penetrazione artistica, adoperava il tesoro della sua voce smagliante e dolcissima con vero intelletto, fraseggiando con gusto infinito, sapendo ed esprimendo realmente (come pochi!) quello che canta. A lui nella quiete del suo riposo, giungono numerose proposte per le nuove stagioni. E noi siamo certi, di vedere quest'anno il celebre tenore Minghetti nei nostri più grandi teatri. Così rimarrà ancora — fra i fulgori della gloria!

TEATRO PUCCINI

"Rondini d'Italia„

«Rondini d'Italia» è una rivista teatrale pubblicata dalla Rassegna Femminile italiana di Milano. Essa offre alla giovinezza femminile italiana un lavoro assolutamente nuovo, di tempra fascista, perchè le giovinette italiane sentano che la loro vita, la loro fede, il loro lavoro devono essere altrettante fonte rigeneratrici della Patria. Il lavoro è di «motivo coloniale» perchè il loro sguardo sia più fiero e consapevole, guardando oltre, nel mondo, l'opera dei padri e dei fratelli.

Le prove corrono alacremente e il loro risultato assicura uno spettacolo serio e dignitoso.

Le giovani e le piccole italiane di Udine avranno la soddisfazione di dimostrare alla cittadinanza quanto possa la buona volontà e la passione per tutto ciò che è leva potente per innalzare il pensiero e tutto ciò che di bello e di buono brilla nell'azzurro dell'arte.

Domenica sera alle 20.45 avrà luogo la prima rappresentazione.

Le prenotazioni già fatte sono numerose, tali da assicurare un esaurito.

CINEMA CONCERTO EDEN

Enorme successo e vivo entusiasmo ha suscitato iersera il grande capolavoro Paramount di passione e di avventura

LO SCIABOLARE DEL SAHARA

Una cavalcata ardente verso il dovere, verso l'amore, verso la gloria, nella smagliante interpretazione degli stessi artisti di «Ali» e «Squadriglia degli Eroi».

Oggi venerdì repliche dalle ore 17

Esami per i premilitari del primo anno

La Direzione dell'Istruzione Premilitare della 63.a Legione «Tagliamento» comunica:

Nei giorni di domenica 19 e lunedì 20 p. v. avranno luogo gli esami finali per tutti gli allievi iscritti al primo anno dei Corsi Premilitari dipendenti dalla Legione.

Detti esami si svolgeranno, davanti le Commissioni esaminatrici, nelle località sotto indicate:

Udine, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Udine, Tricesimo, Martignacco, Basiliano.

Mortegliano, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Mortegliano, Talmassons, Pozzuolo del Friuli.

Codroipo, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Codroipo, Sedegliano.

S. Vito al Tagliamento, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno San Vito al Tagliamento, Cordovado, S. Martino al Tagliamento.

Pravisdomini, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Pravisdomini, Pasiano di Pordenone, Azzano Decimo.

Pordenone, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Pordenone, Cordenons, Prata di Pordenone, Fiume Veneto, Roveredo in Piano, Aviano.

Sacile, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Sacile, Budoia.

Cervignano, giorno 19 maggio: Crosi cui affluiranno Cervignano, Aiello, Ruda Ruda.

Palmanova, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Palmanova, Santa Maria la Longa.

Palazzolo dello Stella, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Palazzolo dello Stella, Muzzana, S. Giorgio Nogaro, Rivignano.

Latisana, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno: Latisana

Dolorosa notizia

Apprendiamo che a Motta di Livenza, sua terra natale, è mancato improvvisamente il comm. rag. Antonio Giacomini, direttore della sede milanese della Banca d'Italia.

Per parecchi anni era stato Direttore della Banca d'Italia di Udine portandola ad un grado notevole di sviluppo, il che fin d'allora dimostrò le speciali doti di intelligenza e di competenza del chiaro uomo.

A Milano aveva acquistato la generale considerazione e ultimamente si era fatto anche il suo nome quale un possibile Vicedirettore Generale della Banca d'Italia.

Nella nostra città aveva conservato numerose amicizie e quindi la triste notizia desterà a Udine, come in Provincia, il più vivo rammarico.

Reale Collegio Femminile "Uccellis„
Esami di ammissione

Sono aperte presso il Reale Collegio Femminile «Uccellis» le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe del Corso Magistrale Inferiore e quelli di idoneità. Le alunne che intendono parteciparvi devono presentare alla Direttrice del Collegio, entro il 31 maggio, domanda in carta bollata da L. 2 unitamente ai documenti di rito (certificato di nascita, certificato di vaccinazione, certificato di identità personale).

La tassa di esame di L. 60 deve essere versata alla Segreteria del Collegio anzichè all'Ufficio del Registro.

I diplomi o le promozioni conseguite presso il Reale Collegio Femminile «Uccellis» hanno valore per l'ammissione in qualsiasi scuola media, regia o pareggiata (Istituto Magistrale, Ginnasio, Istituto Tecnico).

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio.

La grande festa di domenica nelle Grotte di Postumia

Per la grande festa pubblica che si terrà domenica nelle celebri Grotte di Postumia, e durante la quale potranno essere liberamente visitate la Grotta del Paradiso e le Grotte Nuove ultimamente scoperte, si preannuncia un concorso di visitatori così notevole, che la Direzione delle R.R. Grotte di Postumia ha provveduto perchè i biglietti di passaggio per i treni che partiranno per Postumia-Grotte, sieno venduti in anticipo con la riduzione del 50 per cento presso le biglietterie delle Stazioni e presso tutti gli Uffici Viaggi della Regione.

Dato che il concorso dei viaggiatori è sempre forte alla stazione, è consigliabile procurarsi subito il biglietto che avrà una validità di 5 giorni non compreso quello dell'acquisto.

La festa, essendo sotterranea e quindi al coperto, si terrà con qualunque tempo.

Il treno speciale da Udine partirà domenica mattina alle ore 6.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani, sabato, alle ore 15 preciso, l'Istituto Nazionale «Luce» svolgerà al Cinema Concerto Eden per le famiglie e per i fanciulli il seguente comicissimo spettacolo: «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Ridolini alle grandi manovre», eroicomiche avventure in quattro atti interpretati dal celebre defunto attore Larry Semon; ed infine la comicissima americana in due atti «Selvaggi in salmì». Due ore di divertimento.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Vitello in umido con polenta - Contorno.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 127 a 130 — Granoturco giallo da L. 107 a 120 — Granoturco bianco da L. 120 a 124 — Cinquantino da L. 103 a 105 — Segala da L. 92 a 94 — Avena da L. 96 a 98 — Orzo da pilare a L. 100.

Piazza Venerio

Patate da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 30 a 50 — Insalata da L. 30 a 40 — Spinace da L. 20 a 40 — Piselli da lire 100 a 120 — Asparagi da L. 250 a L. 300 — Mele da L. 150 a 350 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Arance da lire 150 a 200 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 47 a L. 54 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 42 a 46 — Erba Spagna da L. 50 a L. 55 — Paglia da L. 21 a 22.

Via A. Zanon

Legna da ardere: Tagliate da L. 12 a L. 13 — In sorte da L. 9 a 10 — Stanghe da L. 10 a 11 — Fascine da lire 9 a 10.

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 9 a 9.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 69, vendute 28 da lire 1150 a 2350 — Giovenche: entrate 16, vendute 1 a L. 1100 — Vitelli: entrati 19 venduti 15 da L. 5.25 a 5.75 al chilogramma a peso vivo — Cavalli: entrati 60, venduti 10 da L. 1808 a 3000 — Muli entrati 31, venduti 15 da L. 400 a 1200.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 425, venduti 200 da L. 100 a 135 — Maiali da allevamento: entrati 10, venduti 6 da L. 200 a L. 250 — Pecore: entrate 19, vendute 13 da L. 105 a 140 — Capre: entrate 18, vendute 9 da L. 80 a 130 — Capretti: entrati 10, veduti 8 da L. 5.20 a 5.40 al Kg. a peso vivo.

Da GORIZIA

Arresto di contrabbandieri

GORIZIA, 16.

Le vigili guardie di Finanza di servizio ai confini, nei pressi di Ugovizza, in località Madonnina della Neve, quota 1500, nelle prime luci dell'alba, ebbero una fiera colluttazione con una banda di contrabbandieri i quali, armati di tutto punto, cercarono di valicare il confine, trasportando con sè merce di contrabbando.

Uno dei contrabbandieri, quando si accorse della presenza di una pattuglia di guardie di finanza, senza por tempo in mezzo, spianato che ebbe una rivoltella fece partire un colpo in direzione di un milite che si trovava in quel momento più esposto. Compiuto l'atto, i contrabbandieri, che erano in numero di quattro, si davano a precipitosa fuga cercando di raggiungere la frontiera, continuando a sparare con la speranza di tenere a debita distanza gli inseguitori.

Non ebbero però occasione di poter attuare il loro piano di fuga, poichè i nostri zelanti militi, dopo di aver intimato ai fuggitivi di fermarsi, visto inutile ogni esortazione, spararono alcuni colpi di moschetto contro i contrabbandieri ferendone uno al braccio destro. In seguito fu possibile ai valorosi militi di arrestare il ferito, che fu identificato per Giacomo Gaberscek, di 30 anni, da Ugovizza, che fu trovato in possesso di 8 kg. di zucchero, mezzo kg. di tabacco, estratto di caffè ecc.

L'arrestato, che fu premurosamente soccorso e medicato, fu in seguito trasportato al posto di Comando.

Successivamente fu possibile di identificare anche gli altri nelle persone di Valentino Kolleritsch, di 26 anni, Giovanni Erath, di 40 ani, e Maria Koleritch, di 23 anni, che furono arrestati.

Le gesta di due ribaldi

Verso la mezzanotte due sconosciuti protetti dalla oscurità riuscivano a sorprendere nel sonno tale Antonio Zidarcic, di 50 anni, che abita una baracca nei pressi di Canale d'Isonzo.

I ribaldi minacciando di morte lo Zidarcic gli intimarono di consegnar loro quanto possedeva, se voleva avere salva la vita.

Dopo di aver messo a soqquadro lo interno della baracca i due malintenzionati, visto che lo Zidarcic non possedeva neanche il becco di un quattrino, lo tempestarono di botte dandosi poscia a precipitosa fuga.

Quando lo Zidarcic si riebbe dai colpi ricevuti si recò nella vicina stazione dei Carabinieri a narrare la brutta avventura capitategli.

I carabinieri hanno attivato pronte indagini per rintracciare i due ribaldi.

Un orso bruno ucciso a S. Lorenzo di Mossa

Nel pomeriggio di oggi alcuni cacciatori goriziani riuscivano ad ucciderlo in una boschetta, sita nei pressi di San Lorenzo di Mossa, un orso bruno che misura oltre m. 1.50. La eccezionale battuta ha sollevato in città molti commenti e vivo scalpore.

Sul ferimento di ieri notte

Abbiamo narrato ieri intorno al ferimento della giovane Maria Politi, rinvenuta esanime, con la testa orribilmente ferita, nei presei del ponte sul Corno. L'autorità investigativa continua attive inlagini per svelare il mistero che avvolge il ferimento. Lo stato della disgraziata Politi si mantiene sempre gravissimo.

Corte d'Assise

Stamane è finito il processo contro Carlo Perdez fu Francesco e fu Caterine Farfoglia, nato a Sella delle Trincee, imputato di duplice rapina in danno dei coniugi Kroselj e di Leopoldo Renner.

In base al verdetto dei Giurati, il Presidente cav. uff. Giovanni Ferri pronuncia sentenza con la quale condanna il Perdez a 8 anni di reclusione, a 3 anni di vigilanza speciale, alla interdizione perpetua dei pubblici uffici e alla perdita della patria potestà.

***

Nel pomeriggio si è iniziato il processo contro Gaspare Mislei, fu Giuseppe e di Antonia Mislei, nato a Losize, ivi residente, Francesca Nabergoi fu Luigi e fu Maria Sgur, nata a Piedriva, nel 1868, vedova di Giovanni Premrou, fu Giovanni, e contro Nabergoi Francesca nata a Losizze, il 7 dicembre 1890, coniugata con Gaspare Mislei, tutti detenuti dal 4 dicembre 1927. Sono imputati: il Gaspare Mislei di omicidio, per avere in Losizze, il 3 dicembre 1927, a fine di uccidere, cagionato la morte del proprio suocero Giovanni Premrou, vibrandogli un colpo di scure all'occipite; la Nabergoi di complicità per aver facilitato l'esecuzione dell'omicidio del proprio marito Giovanni Premrou e la Premrou Maria pure di complicità in omicidio, per aver facilitao l'esecuzione dell'omicidio del proprio padre Giovanni, prestando aiuto al marito Gaspare Mislei.

LE OPERETTE AL VERDI

Con vivo successo è stata questa sera replicata al Verdi «Federica» di Lehar. Il pubblico ha calorosamente applaudito tutti gli interpreti. Buona la orchestra diretta dal maestro Palma. Domani: «Cin-Ci-La».

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 16 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.79	744.77	747.77
Pressione al mare	754.47	755.28	755.60
Temperatura	16.1	23.0	18.0
Umidità (0-000)	66	42	71
Vento Direzione	N	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	8	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,5
Temperatura minima: 13,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16. — Situazione barica: Persiste l'area di bassa pressione su tutta l'Europa sud-orientale con nuclei sul basso Adriatico e sul Mar Nero; anticiclone sul Golfo di Guascogna.

Probabilità: in conseguenza della immutata distribuzione della pressione sull'Europa sud-orientale e della formazione di un minimo sul basso Adriatico, il tempo mantiene il suo carattere di instabilità. Sulle regioni settentrionali spireranno venti piuttosto forti intorno greco, maestrali in Sardegna, occidentali altrove, con tendenza a ruotare a libeccio. Cielo vario lungo il versante jonico e la Sicilia, nuvoloso con piogge e manifestazioni temporalesche sparse sul rimanente. Temperatura quasi stazionaria. Mare alquanto agitato.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 12.40 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.24 — 12.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivo a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.20 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile